

Parma

Convegno Ascom Confcommercio Parma in collaborazione con Fida

Sparite duemila imprese

Mazza: «Problema anche sociale». Munari: «Mondo cambiato»

I dati

Negli ultimi 10 anni sono sparite 2mila imprese commerciali al dettaglio, 111mila a livello nazionale: è il bilancio preoccupante tracciato da Cristina Mazza.

«Negli ultimi 10 anni, a Parma, sono sparite 2mila imprese commerciali al dettaglio e, a livello nazionale, 111mila. Questo è un dato che deve far riflettere, perché la conseguenza non è solo negativa dal punto di vista economico, ma anche sociale». A segnalare questi dati è stata Cristina Mazza, vice direttrice di Ascom Confcommercio Parma, a margine del convegno «il branding per un commercio che cambia», organizzato al Cubo di Ascom Confcommercio Parma, con il contributo della Collana Le Bussole di Confcommercio e in collaborazione con Fida.

Al centro dell'incontro, moderato proprio da Mazza, a cui sono stati invitati Roberto Ravazzoni, professore ordinario al dipartimento di Comunicazione ed economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, e Fabio Fulvio, responsabile marketing, innovazione, internazionalizzazione Confcommercio, i rischi della desertificazione commerciale, ma anche sfide che il contesto richiede, gli obiettivi, le prospettive future del settore e le strategie di rilancio delle



attività.

A introdurre la conferenza, a cui ha partecipato anche l'assessore regionale alla Programmazione territoriale, Barbara Lori, il presidente di Ascom Confcommercio Parma, Vittorio Dall'Aglie, che ha sottolineato la necessità, «in questo momento di grandi cambiamenti», di «stare vicino alle nostre aziende, fornendo loro informazioni e formazione adeguata».

«Il mercato è un po' in crisi e il commercio sta facendo fatica - ha aggiunto il presidente di Fida Parma, Stefano Munari, descrivendo le

marche come un segno distintivo per l'attività commerciale, soprattutto nelle attività del quotidiano -. Il mondo è cambiato tantissimo, dal Covid in avanti: chi non sta attento ai segnali, rischia di far diventare perdente la sua attività».

«C'è un grande fermento e, sicuramente, ci sono molte criticità, però il commercio, anche quello di piccola dimensione, sta dimostrando una straordinaria capacità di reazione - ha chiarito Ravazzoni -. È chiaro che il commercio sta cambiando pelle: è sempre più ibrido e non trascura la frequenza

dei social e l'uso delle nuove tecnologie per interagire con i propri clienti; c'è, di fondo, anche una straordinaria riscoperta della prossimità: si parla da molto tempo della città dei 15 minuti e, quindi, il piccolo dettaglio, anche di quartiere, perché si mette in discussione e sia disponibile a cambiare pelle, ha delle grandi opportunità. Sarà vincente colui che saprà vedere lontano, in un momento in cui si stanno aprendo nuove breccie anche per le realtà più piccole».

Fulvio, invece, partendo dal volume «Branding per le piccole imprese», ha ricordato come «buona parte della trasformazione del commerciale degli ultimi anni sia derivata dall'e-commerce, che sta già trasformando il panorama: «Se uno ora vuole competere con Amazon deve diventare un piccolo brand: un negozio deve essere un posto dove uno vuole andare perché c'è qualcosa di diverso dagli altri. Un piccolo può diventare un brand esattamente come un grande, certo fatte le debite proporzioni».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

12 Tv Parma
Lo speciale su Luciano Castaldini

■ Andrà in onda oggi alle 21 su 12 Tv Parma il documentario dedicato al grande giornalista della Gazzetta di Parma Luciano Castaldini. Il documentario verrà proiettato oggi, in cui ricorrono i 31 anni dalla sua morte. Le ripliche sono previste domani alle 11, alle 13,25 e alle 21,30.

L'anno scorso, proprio in occasione del trentesimo, il direttore della «Gazzetta», Claudio Rinaldi e uno dei colleghi più stimati da Luciano Castaldini, Roberto Longoni, avevano deciso di raccontare con un emozionante documentario la sua vita familiare e professionale, dagli avventurosi primi mesi di vita ad Addis Abeba ai 25 anni in «Gazzetta» alle prese con la cronaca nera e lo sport, al seguito del Fidenza. Ma anche, naturalmente, alla famiglia e quindi al rapporto col fratello minore Carlo, scomparso lo scorso 2 giugno a 80 anni, vinto da una malattia che da tempo ne aveva minata le capacità fisiche, di certo non quelle umane.

**CAMPAGNA
ABBONAMENTI**

2024 / 2025

— ♪ —

**A PARTIRE
DAL 4 LUGLIO**